

DICEMBRE 2017

# Bollettino Europeo

*Notizie e attività da Ca' Veneto  
La Sede della Regione del Veneto  
a Bruxelles*

60  
ROME



#EU60



REGIONE DEL VENETO



## La nota del Presidente Zaia

"Abbiamo definito alcune azioni da attuare. Prima di tutto forniremo un ordine dettagliato delle 23 materie, nessuna esclusa, che diventa la base del lavoro. Mi pare che il clima sia positivo, ma bisogna fare in fretta perché noi vorremmo arrivare prima delle elezioni nazionali, se non alla firma di un'intesa vera e propria, a un documento-quadro da cui non tornare mai più indietro". Lo ha detto il Presidente Luca Zaia, a Roma, al termine della prima riunione del tavolo di trattativa tra le delegazioni della Regione e del Governo sull'autonomia del Veneto, tenutosi lo scorso 1 dicembre. "Approfitteremo, e ci saremo già prossimamente - ha annunciato Zaia - dell'esame che i tavoli aperti con Emilia Romagna e Lombardia hanno già compiuto su alcune materie come ambiente, lavoro e istruzione, mentre sull'Unione Europea, tema che loro considerano già concluso, faremo sapere le nostre valutazioni. Noi abbiamo comunque voluto impegnarci a fornire il nostro elenco di concorrenze richieste, che comprende 23 materie, da esaminare una ad una, pur senza indicare priorità. Di certo, da subito, intendiamo peraltro aggiungere la sanità alle materie già in discussione con le altre Regioni". Sulla questione finanziaria, Zaia ha commentato che "ci sono diverse valutazioni. L'Emilia Romagna chiede le risorse relative alle competenze che verranno trasferite; la

Lombardia chiede non la spesa storica, ma la spesa media pro capite per abitante; il Veneto chiede i nove decimi delle tasse. Ma il tema vero che bisognerà affrontare al tavolo è l'esatta conoscenza dei conti dello Stato nelle singole materie. Perché la conoscenza di queste poste di bilancio è così bassa che, addirittura - ha aggiunto a questo proposito - la Sardegna ha approvato una legge regionale per controllare i conti nazionali per la sua autonomia". "Per ora abbiamo presentato una base metodologica, che prevede un livello generale (quello odierno), quindi una serie di tavoli tecnici tematici, quindi una sintesi con l'indicazione di tutta una serie di attività e dei cronoprogrammi". "Il tempo lavora contro di noi. Bisogna essere veloci, con disponibilità da entrambe le parti, ma penso che già avere l'impegno a un documento-quadro prima delle elezioni, già a gennaio, vorrebbe dire piantare una bandierina, un punto fermo per fare in modo che chi verrà dopo non ci faccia tornare indietro".

# IN QUESTO NUMERO DEL BOLLETTINO EUROPEO

- 03/ NEREUS PRONTA A PRENDERSI LO SPAZIO
- 04/ INCONTRO CON L'ISOLA DI CRETA
- 06/ AUDIZIONE ALLE NAZIONI UNITE
- 08/ PROGETTI EUROPEI IN CORSO
- 12/ IMPRENDITORI VENETI A BRUXELLES
- 14/ TALE@HOME
- 15/IL PROGETTO ABOVE
- 16/ ENSA: APPUNTAMENTO A CA' VENETO
- 20/ STRUMENTI FINANZIARI
- 21/ BANDI EUROPEI
- 22/ L'AGENDA DI BRUXELLES DI NOVEMRBE

## A CURA DI

Elena Curtopassi, Valentina Faraone,  
Alberto Follador, Chiara Rossetto, Nicola  
Panarello, Riccardo Maria Santovito,  
Chiara Gonzi, Giorgia Facco, Daniela  
Leo, Marta Pietrosanti, Laura Ghidotti,  
Filippo Canoso, Filippo Messina.

# NEREUS PRONTA A PRENDERSI LO SPAZIO

La rete delle Regioni europee utilizzatrici di tecnologie spaziali NEREUS, il 29 Novembre 2017 ha festeggiato i primi 10 anni della firma della sua Carta Politica a Tolosa. L'evento ha rappresentato un'occasione unica per trarre lezioni dal passato, per valutare i risultati finora raggiunti e per la definizione di una posizione comune sugli obiettivi della rete per il prossimo decennio. NEREUS offre a tutte le Regioni una piattaforma dinamica finalizzata a migliorare l'uso delle applicazioni spaziali per la realizzazione di politiche pubbliche efficienti a vantaggio dei cittadini. Il Network rappresenta una fonte chiave di informazioni dei dati spaziali per i suoi membri e, inoltre, punta ad aumentare la consapevolezza e la comprensione delle soluzioni spaziali da parte di tutti gli utenti pubblici. Nel pomeriggio si è tenuto un momento di scambio di idee tra esperti di Copernicus rappresentanti dei membri di Nereus, "Collective Brainstorming Session", nel quale sono stati ridefinite le priorità politiche chiave 2018-2020. Le attività principali di NEREUS si concentreranno su: dialogo politico, cooperazione interregionale e partenariato e tendenze e sviluppi tecnologici rilevanti per le future soluzioni spaziali e le esigenze degli utenti finali.

Il Presidente del Consiglio della Regione Veneto Roberto Ciambetti, intervenuto alla successiva Conferenza organizzata per la Celebrazione dei 10 anni di Nereus, ha affermato l'importanza delle rete e sottolineato i vantaggi che questa collaborazione interregionale ha apportato alla Regione del Veneto. Il Presidente ha, in particolare, ha ricordato la collaborazione della Regione al progetto "How could Space Technologies make a difference for the agriculture sector?", realizzato dal Network.

Al termine della celebrazione dell'anniversario, per rinnovare l'impegno dei Membri nella Rete per i prossimi 7 anni, è stata firmata dai vari rappresentanti la "Carta delle priorità politiche 2018-2020" nella quale si punta a una più stretta cooperazione tra Regioni, network e cluster europei nelle politiche spaziali.

# LA REGIONE DEL VENETO INCONTRA L'ISOLA DI CRETA



Il 14 novembre 2017, presso la sede della Regione del Veneto a Bruxelles, si è svolto un incontro di coordinamento operativo tra Nikos Koutsimpogiorgos e i funzionari del Veneto. L'incontro è stato organizzato per dare risposta ad una richiesta di cooperazione avanzata dai cretesi, per fare il punto sui progetti in corso di attuazione ai quali partecipano attori delle due Regioni e soprattutto, per pianificare i possibili settori di intervento comune, partendo da Cultura e Turismo, per esempio con progetti europei che permettano di rivalutare la presenza storica veneziana nell'isola di Creta che ha lasciato un considerevole patrimonio culturale, materiale ed immateriale.

L'idea è comunque di non limitare la collaborazione al solo settore turistico, ma di estenderla a numerosi altri, coinvolgendo gli attori rilevanti del territorio, come le Camere di Commercio, le Università, le Municipalità e le agenzie di sviluppo locale.

Il Veneto ha sempre accolto positivamente le richieste di collaborazione, attraverso azioni o programmi dell'Unione europea, mirati ad identificare e promuovere il patrimonio culturale veneziano a Creta e in tutto il Mediterraneo orientale.

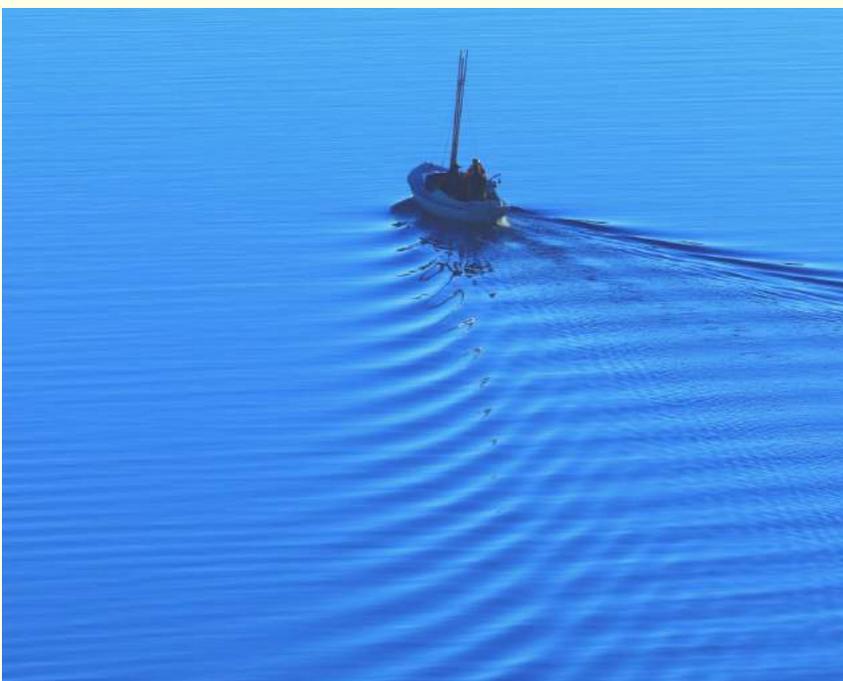
L'isola di Creta, per molti secoli è stata parte integrante dell'Impero veneziano, come testimoniato ancora oggi da un ricco patrimonio di beni archeologici ed architettonici, castelli e palazzi in stile veneziano ai quali si aggiunge un altrettanto importante patrimonio "intangibile" i campo letterario, musicale, enogastronomico etc.



Molte le ricerche accademiche che hanno arricchito di dati scientifici l'eredità veneziana a Creta, ricostruendo una visione del quadro politico e sociale dell'epoca di influenza veneziana. Gli stessi attori locali, a Creta, fra i quali i comuni e le università, ha espresso l'intenzione di investire risorse per promuovere e rivalutare questo immenso patrimonio culturale. Si potrebbero citare numerosi progetti europei nei quali le regioni del Veneto e Creta hanno lavorato assieme, per evidenziare i legami storici tra la Serenissima Repubblica di Venezia e Creta. Ne citiamo uno per tutti, "VeRo Tour" - Percorsi Veneziani attraverso il Mar Mediterraneo, rivolto al target degli appassionati della nautica da diporto.

Il prossimo step di collaborazione, quindi riguarderà la condivisione di idee progettuali e la definizione dei soggetti locali disposti a collaborare, come le municipalità, centri di ricerca, operatori culturali ed imprenditori, per costituire solidi partenariati in vista delle prossime Calls for proposals lanciate da programmi europei, che per ambito territoriale ed assi di intervento, risultino coerenti le ipotesi di lavoro congiunto.

La condivisione di intenti tra Creta e la Regione del Veneto, potrebbe portare a lungo termine alla sottoscrizione di un Memorandum di intesa fra le parti, allo scopo di creare un quadro stabile di cooperazione per lavorare su obiettivi comuni come già avvenuto tra la Regione del Veneto e la Contea di Dubrovnik nel febbraio 2017, a seguito del quale sono nati numerosi partenariati a progetti di cooperazione territoriale.



# LE POLITICHE SOCIALI VENETE IN AUDIZIONE ALLE NAZIONI UNITE



Su invito delle Nazioni Unite a New York, lo scorso 31 ottobre, il presidente del Consiglio della Regione del Veneto, Roberto Ciambetti, è stato uno dei relatori principali all'evento "Towards inclusive, accessible and resilient societies, Accessible Cities United. Enabling future cities to be smart - Strategies to prevent urban poverty and to promote inclusion and well being". L'incontro, organizzato dalla Divisione per lo sviluppo delle Politiche Sociali del Dipartimento per gli Affari Economici e Sociali dell'ONU, è il secondo convegno a cui il Presidente prende parte come speaker. Lo scorso 6 febbraio, infatti, era stato invitato come relatore all'incontro organizzato dalla stessa Divisione nella sede delle Nazioni Unite, alla conferenza dal titolo "Inclusive cities for sustainable families - An adequate response to the demographic challenge", in occasione della 55esima Commissione Onu per lo sviluppo Sociale. Questo meeting ha posto il focus sulla prevenzione delle crisi demografiche, ambientali e sociali, con un approfondimento sul rafforzamento della famiglia, le opportunità fornite dall'economia circolare e sul volontariato. "Dobbiamo accogliere l'invito delle Nazioni Unite 'Transforming our world: the 2030 Agenda for sustainable development' e puntare sull'economia circolare come strumento per ridefinire non solo i processi produttivi ma anche gli spazi e i luoghi della comunità, ripensando dunque le nostre città, nonché l'intera organizzazione sociale", ha affermato il presidente Ciambetti. La ridefinizione dell'organizzazione sociale, come spiegato da Ciambetti, passa dal riconoscere la famiglia come un pilastro sul quale occorre investire: "non possono esistere politiche sociali concrete, in grado di contrastare il disagio, l'emarginazione, le tensioni, senza il coinvolgimento e il sostegno alla famiglia. Il Veneto e le sue città considerano la famiglia come una risorsa sociale, una forza motrice del cambiamento. Consideriamo quindi cruciale il supporto al benessere della famiglia".

Secondo recenti studi, la popolazione urbana odierna è costituita da circa 3,5 miliardi di persone e si prevede che continuerà a crescere, sfiorando i 5 miliardi entro il 2030 quando si prevede che due terzi della popolazione mondiale vivrà nelle città. Le aree urbane saranno dunque cruciali per lo sviluppo sociale e la prosperità economica.

Il problema da affrontare è “Come potranno reagire le città già oggi soffocate da problemi?”, secondo Ciambetti “Bisogna pensare oggi una vera risposta alla domanda sociale emergente, alle esigenze alimentari, di alloggio, di lavoro, di sicurezza e formative di una massa in crescita geometrica garantendo a tutti e in special modo alle categorie a rischio, anziani, disabili, ammalati, in primo luogo, adeguata assistenza e adeguato sostegno al reddito.

Occorre riscrivere il patto generazionale assicurando lavoro ai giovani e giuste condizioni di pensione e servizi per gli anziani”.

La proposta del Presidente all'ONU sui grandi temi ambientali e demografici, la crescente richiesta di beni alimentari, oltre che di sicurezza ed istruzione, consiste nel ripensare la pianificazione urbanistica, renderle maggiormente inclusive e sul piano economico, sfruttare tutti i benefici che l'economia circolare può apportare a favore delle microimprese.

“Il ruolo delle famiglie è fondamentale per la società e per costruire città inclusive, in quanto costituiscono il primo contesto di supporto alla crescita sociale ed economica della persona” ha concluso Ciambetti. “La famiglia è una risorsa fondamentale per le nostre città”.



# LA REGIONE DEL VENETO E I PROGETTI EUROPEI

Premiata la Regione del Veneto come attore di cooperazione regionale.

La partecipazione della Regione del Veneto a 3 progetti di natura interregionale si rivela ancora una volta una carta vincente.

La cooperazione territoriale europea (CTE) è uno dei due obiettivi della programmazione dei fondi Strutturali e di Investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020. Essa mira a promuovere la collaborazione tra i territori dei diversi Stati membri dell'UE mediante la realizzazione di azioni congiunte, lo scambio di esperienze e la costruzione di reti, per risolvere le problematiche comuni dei territori coinvolti. Per l'Unione europea è altresì importante intessere relazioni privilegiate con i paesi limitrofi, attraverso la politica di vicinato (PEV), che si accompagna ad iniziative di cooperazione regionale, per lo più di natura bilaterale tra l'Unione e ciascun paese partner, intese a rafforzare la prosperità, la stabilità e la sicurezza di tutti i soggetti interessati.

Nello specifico, ben 3 progetti presentati dalla Regione, in qualità di ente capofila o co-applicant sono stati selezionati o sono in corsa per un finanziamento europeo.

Di questi, due sono riconducibili a programmi di cooperazione territoriale europea, "INNOCULTOUR", per il Programma Italia-Croazia e "+RESILIENT" per il Programma MED. Il terzo progetto, denominato "D.O.M.D.E", è una proposta di cooperazione bilaterale tra l'Italia e la Moldavia.



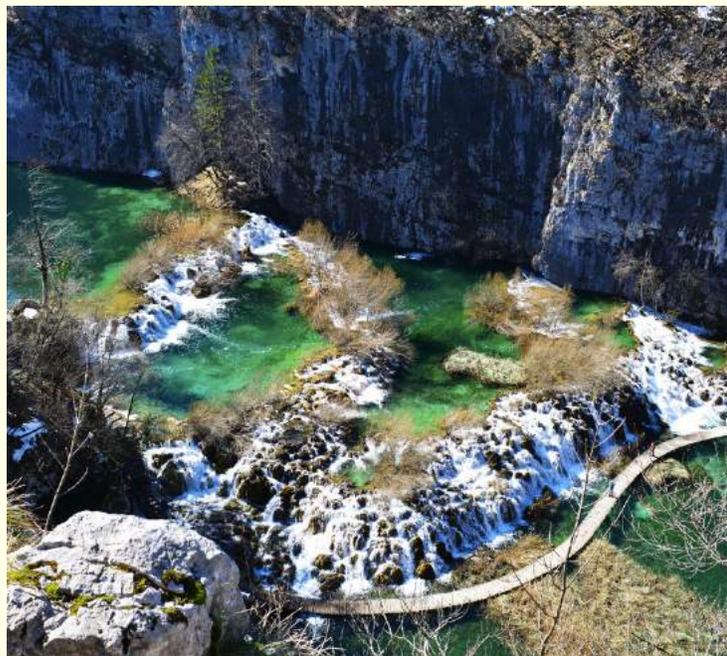
## INNOCULTOUR

Innovation and promotion of Adriatic cultural heritage as a tourism industry driver” è un progetto che rientra nel programma di cooperazione transfrontaliera “Italia - Croazia”, del quale la Regione del Veneto è Autorità di Gestione e risponde all’obiettivo specifico 3.1 ossia “rendere il patrimonio naturale e culturale una leva per uno sviluppo territoriale sostenibile e più equilibrato”.

I partner italiani sono il Consorzio DELTA 2000 che riveste il ruolo di capofila, la Regione del Veneto e la Regione Molise. Sul versante croato, partecipano l’Agenzia RERA SD che coordina le azioni di sviluppo nella contea di Spalato-Dalmazia ed il Museo di storia naturale di Rijeka. Il progetto durerà circa 18 mesi e si pone la finalità di fornire proposte per ridurre la stagionalità turistica e diversificare le economie locali, arricchendo l’offerta turistica culturale in modo sostenibile e di qualità.

La cooperazione transfrontaliera permette azioni di scala maggiore e più efficaci per promuovere l’immenso patrimonio culturale delle aree costiere italiane e croate, che talvolta presenta caratteristiche comuni e difficoltà simili in termini di recupero e/o di valorizzazione. La cooperazione permette di condividere buone pratiche e in generale, consolidare le relazioni tra gli attori locali delle due sponde dell’Adriatico. Innocultour rappresenta il seguito e la capitalizzazione di un precedente progetto denominato “MuseumCulture”, finanziato dal programma IPA Adriatic CBC.

L’obiettivo consiste nel definire una efficace strategia di marketing condivisa che si avvalga di tecnologie innovative e delle industrie creative per la valorizzazione dei siti culturali e della rete degli attori locali, costituita da musei e dai fornitori di servizi turistici locali. La spesa massima del progetto già approvato ammonta a € 916.183,00, con un budget assegnato alla Regione del Veneto di € 192.805,00 (21%).



## +RESILIENT

Mediterranean Open RESouRcEs for Social Innovation of Socially Responsvle ENTerprises” è un progetto presentato nell’ambito del programma di cooperazione transnazionale Interreg MED, che prevede un finanziamento complessivo di € 3.578.529,80, di cui circa un quinto da assegnare alla Regione del Veneto (€ 698.875) che assume il ruolo di lead partner.

Il partenariato ricomprende enti a vario titolo tra Autorità regionali e locali, hub tecnologici, organismi scientifici ed accademici, Camere di commercio, associazioni rappresentative della società civile ed altri attori economici, provenienti da 8 paesi MED (Italia, Francia, Croazia, Portogallo, Grecia, Spagna, Slovenia e Albania).

L’idea di fondo della proposta progettuale consiste nel potenziare l’innovazione delle PMI per rafforzarne la competitività e la creazione di nuovi posti di lavoro. +RESILIENT si rivolge soprattutto alle imprese che operano nell’ampio settore della economia sociale, che spazia dalla coesione sociale all’invecchiamento attivo, alle problematiche legate ai flussi migratori.

Si intende avviare, a livello regionale nelle aree coinvolte, un processo di sviluppo di “cluster con alta vocazione sociale e reattività” (SVRC), facendo leva su innovazione tecnologica e open data, proponendo modelli efficaci in termini di impatto sui bisogni sociali e creando reti e catene del valore a livello transnazionale. Il progetto quindi aumenta le relazioni “orizzontali” tra PMI sviluppandone il raggio d’azione, la condivisione di dati e quindi la competitività e la creazione di posti di lavoro. Il progetto si pone l’obiettivo ambizioso di fornire spunti ed interessanti input alla politica di coesione europea, post 2020.

Sebbene le varie regioni del Mediterraneo si trovino a stadi differenti di sviluppo in termini di infrastrutture sociali e di innovazione sociale risultano particolarmente utili i progetti di cooperazione MED. Il progetto ha superato la verifica di eleggibilità sul piano amministrativo e si attendono l’esito dei successivi step valutativi.



## D.O.M.D.E

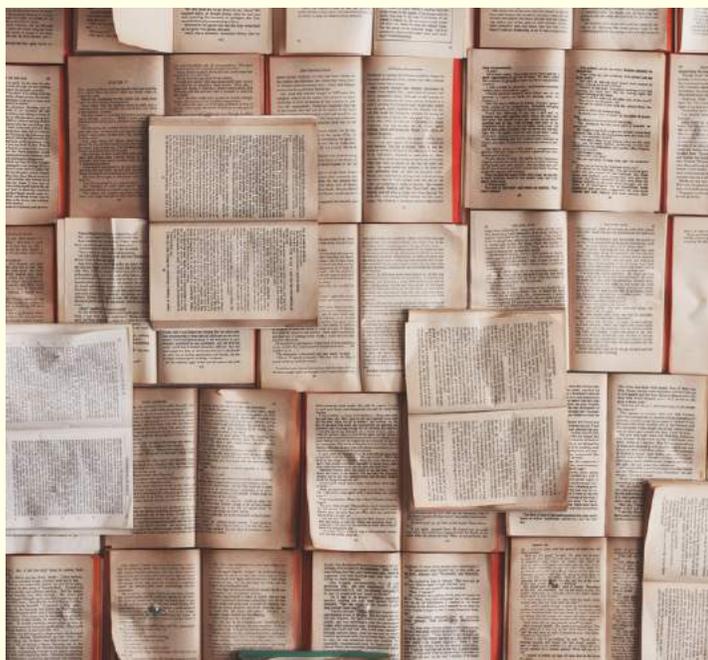
Development Of Moldovan Diaspora Entrepreneurship” è un progetto inserito nel quadro del programma Mobility Partnership Facility, in continuità con le iniziative intraprese dall’Unione europea e dal governo italiano nel campo della migrazione “circolare”, che consiste nella realizzazione di azioni che a supporto del ritorno in patria dei migranti, capitalizzando nelle economie locali il patrimonio di conoscenze apprese durante il processo migratorio.

La Commissione europea ha delegato l’organizzazione intergovernativa ICMPD (International Centre for Migration Policy Development) per attuare il Programma MPF che finanzia progetti nel settore della migrazione e della mobilità, con uno stanziamento complessivo di 5,5 milioni di euro a valere sul Fondo europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) e sul Fondo di Sicurezza Interna (ISF Police-Border and Visa).

In questo ambito, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha avanzato la proposta progettuale D.O.M.D.E. in sinergia con la Regione del Veneto quale co-applicant, promuovendo in Italia il modello di migrazione “circolare” che agevola il rientro dei migranti moldavi nel loro paese, supportandoli nel reinserimento nel mercato del lavoro locale tramite la capitalizzazione delle competenze professionali apprese.

In Veneto è attivo uno “Sportello Informativo Rientro”, che offre un concreto supporto ai migranti che intendono reinserirsi nel circuito produttivo dei Paesi di origine ed ivi avviare attività imprenditoriali. Inoltre, occorre ricordare l’avvenuta sottoscrizione nel 2008 della “Joint Declaration on a Mobility Partnership between the EU and Republic of Moldova”, tra sedici Stati membri, tra cui l’Italia.

In termini finanziari il progetto D.O.M.D.E prevede una spesa massima ammissibile per lo svolgimento delle azioni della Regione del Veneto, pari a € 261.099,26, finanziati dal Ministero tramite fondi UE, per un importo massimo di € 246.489,26.



# INCONTRO CON ALCUNI IMPRENDITORI VENETI

Lo scorso 24 novembre presso Cà Veneto a Bruxelles, si è svolto un interessante incontro con i membri di una delegazione di 20 imprenditori veneti, per lo più della Provincia di Belluno, in visita a Bruxelles per una serie di incontri istituzionali.

La delegazione del Centro Consorzi era guidata dal Presidente Antonio Manzotti e da Michele Talo, Direttore.

Dopo aver dato il benvenuto ai delegati ed aver fornito loro una panoramica dei servizi offerti da Cà Veneto, sono stati discussi alcuni possibili ambiti di sviluppo di collaborazioni, compresa la progettazione europea, settore sul quale la Regione del Veneto sta intensificando gli sforzi a Bruxelles. Molti sono infatti i progetti europei presentati o avviati nel 2017 dalla sede operativa di Bruxelles in diversi settori.

Il Centro Consorzi ha descritto le attività ed i servizi forniti ai propri associati, imprese dell'artigianato e della piccola industria.

Una parentesi è stata aperta per descrivere e condividere le finalità della strategia UE per le regioni alpine, denominata EUSALP che interessa molto il Veneto ed in particolare l'area bellunese. Questa strategia macro-regionale europea permetterà di rafforzare la cooperazione tra le regioni dell'arco alpino per affrontare le sfide comuni delle aree di montagna. EUSALP ha il merito di focalizzarsi sulle esigenze delle aree alpine, ponendole in rilievo nell'agenda politica della Unione Europea e contribuendo a definire efficaci strumenti di policy utili ai diversi livelli di governo, da quello europeo a quello regionale. In concomitanza dell'incontro di Bruxelles con il Centro Consorzi bellunese, infatti, si svolgeva a Monaco di Baviera il 1° Forum Annuale di EUSALP, organizzato dall'attuale presidenza bavarese, con la presenza di rappresentanti della Commissione Europea.



L'incontro è proseguito con una serie di domande e risposte, dando vita ad un ricco ed interessante scambio di esperienze e di proposte operative. Gli imprenditori hanno rappresentato la specificità del contesto di montagna in cui operano e le difficoltà quotidiane del loro fare impresa, senza però perdere di vista le traiettorie di sviluppo necessarie, i molti casi di successo aziendale presenti nel bellunese, e soprattutto, le potenzialità che la montagna offre ed il privilegio di vivere ed operare in un contesto ambientale e paesaggistico unico al mondo. Il Direttore ed il Presidente del Consorzio hanno ricordato quanto scritto in un recente articolo de Il Sole 24 Ore che pone Belluno al primo posto in Italia, per la qualità della vita. Questo riconoscimento costituisce uno sprone ulteriore per lottare al fine di mantenere questa qualità di vita e ambientale, malgrado le macro tendenze demografiche in corso come lo spopolamento e l'invecchiamento, alle quali si aggiunge la difficoltà a competere con le Regioni limitrofe che godono dello Statuto Speciale e le problematiche che il tessuto sociale, pur tenace e volitivo, si trova ad affrontare.

Gli ambiti di collaborazione progettuale auspicati sono la silver economy, la salvaguardia dell'ambiente, della cultura e identità locale e la salvaguardia della lavorazione del legno. Particolarmente sentita e condivisa l'esigenza di semplificare l'affiancamento dei giovani per l'apprendimento dei mestieri legati all'artigianato, per potere trasmettere loro il grande patrimonio di competenze degli artigiani veneti, garantendo il futuro di queste attività e con loro, delle tradizioni ed eccellenze produttive del Veneto. In un affiancamento con i maestri artigiani, i giovani sono in grado di apportare al processo di produzione artigianale, la conoscenza delle nuove tecnologie, la conoscenza di lingue straniere e la loro naturale dimestichezza con i "social media", utili per la

commercializzazione del prodotto artigianale di qualità. E' stata avanzata la necessità di lobbying sul piano della "certificazione della gestione forestale", la procedura di verifica riconosciuta e collaudata che conduce all'emissione da parte di un organismo indipendente, di un certificato che attesta che le forme di gestione boschiva rispondono a determinati requisiti di "sostenibilità". E' stato sottolineato il paradosso di una sorta di competizione e discordanza tra i criteri previsti dai due schemi di certificazione internazionale delle foreste, ottenibili volontariamente dalle aziende: FSC (Forest Stewardship Council) e PEFC (Programme for Endorsement of Forest Certification schemes). Potrebbe essere utile una sensibilizzazione ai competenti settori della Commissione europea, per coordinare il sistema delle certificazioni.

Si è poi parlato del settore turistico, menzionando alcune buone pratiche progettuali sviluppate dalla Regione del Veneto nel bellunese e si sono accennate alcune iniziative in cantiere, in anteprima, come la Rete innovativa regionale sulla "etourism experience" che intende favorire lo sviluppo di una filiera turistica integrata, a livello territoriale, che si avvalga di strumenti innovativi di ICT ed e-commerce per la promozione - commercializzazione dei prodotti turistici. E' seguito un incontro con una responsabile di Euromontana, una ong internazionale con sede a Bruxelles, di cui il Centro Consorzi è socio, la quale ha presentato alcune ulteriori ipotesi di collaborazione con il Centro Consorzi e con Cà Veneto.

# TALES @HOME

La Regione Veneto e la rete ENSA (European Network of Social Authorities) invitano a partecipare ai due eventi conclusivi del progetto europeo Tales at Home (Talking about Language and EmotionS at home) che si terranno l'8 e 9 maggio 2018 a Bruxelles.

La conferenza finale dell'8 maggio si terrà presso l'Huis van Culturen/Maison des Cultures (Rue Mommaerts 4, 1080 Bruxelles), mentre il Meeting di Esperti del 9 maggio avrà luogo presso il Foyer vzw (Rue des Ateliers 25, 1080, Bruxelles).

Sovvenzionato da Erasmus+, TALESehome ha lo scopo di supportare le famiglie multilingue, aiutandole a creare un ambiente favorevole per l'apprendimento delle lingue e la promozione del benessere. Per superare le difficoltà che i membri di queste famiglie spesso incontrano all'interno del contesto multilingue in cui vivono, il progetto ha sviluppato una app destinato a genitori e figli, per agevolare la comunicazione delle emozioni, anche in presenza di una varietà culturale e linguistica. Lo strumento aiuterà a potenziare emozioni e atteggiamenti positivi all'interno del nucleo familiare, contribuendo al miglioramento del benessere, dell'inclusione sociale e dell'apprendimento delle lingue da parte dei membri della famiglia.

Durante la conferenza dell'8 maggio saranno presentati gli ottimi risultati del progetto e verranno mostrate le funzionalità della app. Il meeting del giorno successivo offrirà ai suoi partecipanti l'occasione di condividere le interessanti ricerche e le esperienze riscontrate sull'uso delle lingue nelle famiglie multilingue, che in Europa rappresentano una realtà condivisa, in merito agli atteggiamenti e le emozioni nei confronti delle lingue ed il loro impatto sul benessere personale.

La partecipazione alla conferenza finale è libera. Chi desideri partecipare al panel degli esperti, potrà farlo inviando un abstract di 500 parole sul tema generale del progetto. L'abstract presentato, se selezionato, potrà essere divulgato come paper o come poster. Tutte le presentazioni, gli abstract, i poster ed i papers saranno predisposti in lingua inglese.

Per maggiori informazioni sul progetto, si invita a consultare il sito [www.talesathome.eu](http://www.talesathome.eu).

Per ulteriori domande si prega di contattare Ms. Hilde De Smedt [hilde.desmedt@foyer.be](mailto:hilde.desmedt@foyer.be).

# AL VIA IL PROGETTO ABOVE

Si è svolto a Parigi dal 18 al 20 Ottobre 2017 il meeting di avvio del progetto europeo ABOVE a cui partecipa la Regione del Veneto.

Dal 18 al 20 Ottobre 2017, in Val de Marne Parigi, ha avuto luogo l'incontro di lavoro per l'avvio del progetto europeo ABOVE, che affronta il tema complesso dell'integrazione socio-professionale delle persone con disabilità mentale.

ABOVE si rivolge ai professionisti che operano in strutture competenti ad affrontare i bisogni di questa fascia debole della popolazione, fornendo loro modelli utili e scambi di esperienze positive ed efficaci, considerato il carattere mutevole, talvolta regressivo, delle malattie mentali.

Due i gruppi target: gli stessi giovani con disabilità mentale ed i servizi sociali che li supportano nel loro processo di inclusione socio-professionale. I partner del progetto, nell'incontro di lancio, si sono posti l'obiettivo prioritario di sviluppare le competenze professionali degli operatori sociali, perché siano sempre in linea con i più recenti sviluppi del settore. Il raggiungimento di questo obiettivo sarà possibile grazie ad una forte cooperazione transnazionale tra i partecipanti.

Il partenariato è composto da autorità provenienti da: Francia, Croazia, Grecia e Italia. Il "Conseil départemental du Val-de-Marne", che svolge anche il ruolo di coordinatore generale del gruppo dedicato alle disabilità all'interno di ENSA (European Network for Social Authorities), ha il ruolo di lead partner di ABOVE. Il progetto è supportato dalla Regione del Veneto, attraverso Veneto Lavoro, l'ente strumentale regionale che si occupa della programmazione e il monitoraggio del mercato del lavoro e la rete europea ENSA, coordinata dalla Regione del Veneto.

# ENSA: APPUNTAMENTO A BRUXELLES

In occasione dell'evento conclusivo del progetto "Formazione per l'inclusione delle persone anziane con disabilità attraverso gli scambi" - TRIADE (Training for Inclusion of Ageing people with Disabilities through Exchange ), la Regione Veneto e la rete ENSA (European Network of Social Authorities) ospiteranno l'incontro dei gruppi di lavoro ENSA Anziani ed ENSA Disabilità che si terrà il 18 dicembre 2017 presso la sede di Bruxelles della Regione Veneto, dalle ore 14 alle 17.

Sovvenzionato tramite il programma Erasmus+, TRIADE ha lo scopo di migliorare il supporto alle persone con disabilità che invecchiano. La transizione verso una società pienamente inclusiva non può prescindere dalla collaborazione e dall'apprendimento reciproco fra i professionisti attivi nel sostegno ad anziani e persone con disabilità. In tal senso, TRIADE si è impegnato nella valutazione delle pratiche finora elaborate nell'ambito della promozione della qualità della vita degli anziani. Il progetto ha altresì avuto lo scopo di verificare la misura in cui queste pratiche concorrano allo sviluppo di attitudini e competenze professionali adeguate a rispondere alle necessità delle persone con disabilità che invecchiano. La valutazione delle buone pratiche si è tradotta in raccomandazioni destinate ai responsabili della gestione di risorse umane e formazione professionale.

L'incontro fornirà una preziosa occasione di riflessione sui quattro principali temi affrontati nel corso dei due anni di lavoro di TRIADE (assistenza informale, nuove professioni, invecchiamento, qualità della vita). E' inoltre previsto uno spazio dedicato alla condivisione di ulteriori esperienze e progetti rilevanti e alla discussione su proposte progettuali future.

L'appuntamento è dunque fissato per il 18 dicembre pv. presso la sede di Bruxelles della Regione Veneto (Avenue de Tervueren 67, 1040, Bruxelles).

Per maggiori informazioni sull'evento consultare il sito ufficiale ENSA <http://www.ensa-network.eu/news.htm>.



# COSA E' SUCCESSO A BRUXELLES NEL MESE DI NOVEMBRE?

## **FROM CRISIS MANAGEMENT TO EVERYDAY PRACTICE**

Il 6 novembre 2017 presso il Comitato Economico Sociale Europeo si è tenuto l'evento "From crisis management to everyday practice". Tramite l'incontro si è cercato di fare il punto della situazione in merito agli sviluppi delle politiche avviate a livello nazionale, locale e regionale in materia di rifugiati, nell'ottica della loro integrazione sociale e lavorativa. Nel corso dell'evento si è inoltre discusso su come gli attuali sviluppi possano aiutare ad affrontare altre sfide caratterizzanti le società ed i mercati del lavoro europei e sulla possibilità che le soluzioni di breve termine possano trasformarsi in benefici di lungo periodo per la nostra società ed economia

## **EC-EDA INFORMATION EXCHANGE AND MATCH-MAKING EVENT**

Il 7 novembre si è tenuta la conferenza EC-EDA information exchange and match-making event: esplorare il FP7, Horizon 2020 e le sinergie R&T dell'EDA su materiali tecnologici, le strutture e le nanotecnologie. L'obiettivo di questa conferenza è stato di informare i partecipanti, dando una panoramica sui temi di ricerca della Commissione Europea e dell'Agenzia Europea della Difesa. E' stata sottolineata l'importanza delle sinergie tra il settore civile e quello militare, tenendo conto in particolare della rilevanza ricoperta dalle tecnologie abilitanti per favorire la ricerca e l'innovazione.

## **DELIVERING EUSAIR'S IMPLEMENTATION**

Nella mattinata dell'8 novembre 2017, presso la struttura Altiero Spinelli del Parlamento europeo, si è svolta una tavola rotonda inerente l'implementazione della strategia EUSAIR - EU Strategy for the Adriatic and Ionian Region, promossa dall'Onorevole Jakovcic con l'obiettivo di stabilire un gruppo denominato "Friends of EUSAIR", mirante all'implementazione di un piano d'azione coerente con gli obiettivi politici e gli scopi della strategia macroregionale.

## **HIGH-LEVEL CONFERENCE ON CLEAN ENERGY FINANCING**

Il giorno 7 novembre, presso il Parlamento Europeo, si è tenuto il meeting "High-level conference on clean energy financing: Delivering the energy transition for jobs, growth and investment". La conferenza ad alto livello su come finanziare l'energia pulita per tutti i cittadini è stata organizzata congiuntamente dal Parlamento e dalla Commissione europea e ha visto riuniti leader politici, funzionari, investitori, esperti del settore e altre parti interessate per discutere e valutare il Pacchetto Energia pulita e concentrarsi su alcune aree specifiche di investimento.

## **TRASFERIRE LA ROBOTICA NEL MONDO DELLE PMI**

Il giorno 8 novembre, presso il Parlamento Europeo, si è tenuto il meeting "Trasferire la Robotica nel Mondo delle PMI". Nel mondo delle PMI e della micro-impresa ciò non è così evidente. Varie sono le cause, in particolare: la difficoltà per queste imprese di intercettare le innovazioni tecnologiche, la scarsità di prodotti robotici adatti alle loro esigenze, il problema della formazione al loro utilizzo, ecc. Lo scopo di questo incontro era creare un contenitore di riflessione con due obiettivi operativi: definire un quadro concettuale delle problematiche e delle opportunità relative all'impatto della robotica sulle PMI/micro-imprese, e presentare alcune buone pratiche a livello europeo.

**THE FUTURE OF EU COHESION POLICY: OPEN DIALOGUE ON PRE-ACCESSION**

L'8 novembre 2017, presso la sede della Regione Abruzzo a Bruxelles, si è tenuto un seminario organizzato dal Programma IPA Adriatico CBC su iniziativa dell'autorità di gestione, Paola Di Salvatore inerente le politiche di coesione e di preadesione, la migrazione, EUSAIR e la regione del Mediterraneo, la lotta alle frodi. L'incontro ha evidenziato la necessità di rilanciare la cooperazione tra i paesi che si affacciano sul mare Adriatico in vista del futuro periodo di programmazione dell'UE, capitalizzando l'esperienza positiva dell'IPA Adriatic CBC.

**DIGITAL EUROPE WORKING GROUP-ROBOTICS**

L'8 novembre 2017 presso il Parlamento Europeo si è tenuto il "Digital Europe Working Group-Robotics".

L'evento, organizzato dal gruppo S&D, ha analizzato le nuove sfide di natura morale e legale poste dallo sviluppo della robotica, cercando di individuare strategie di regolamentazione del fenomeno. Particolare attenzione è stata dedicata all'impatto dei nuovi ritrovati tecnologici sul mondo del lavoro e alle modalità di implementazione di politiche occupazionali che possano conciliare lo sviluppo tecnologico con la tutela dei lavoratori, specialmente di coloro che svolgono mansioni sostituibili dai robot.

**RECONCILING BIODIVERSITY PROTECTION AND EXTRACTIVE ACTIVITIES**

Il giorno 9 novembre si è tenuto il meeting "Reconciling biodiversity protection and extractive activities", evento presentato durante la 2017 Raw Materials Week. L'evento era diviso in tre diversi panel. Durante i tre diversi panel, "Extractive permits within Natura2000 sites", "Respecting biodiversity during extraction operations" e "Biodiversity during after-mining land rehabilitation", si sono discusse le buone pratiche in relazione alle attività di estrazione mineraria proteggendo la biodiversità dell'area in questione e rispettando i requisiti di Natura2000.

**EUROPCOM**

Il 9 e il 10 novembre si è tenuta la conferenza "EuroPCom". L'obiettivo di questa conferenza è stato di fornire una panoramica sulla comunicazione del settore pubblico (autorità locali, regionali, nazionali ed Europee). Nel corso di queste due giornate, sono state condivise idee sulla possibilità di coinvolgere i cittadini nel progetto Europeo e negli affari pubblici in generale. Sono stati analizzati: il ruolo della comunicazione e del coinvolgimento dei cittadini nella politica. Sono stati mappati nel contempo gli ultimi trend della comunicazione digitale, quali l'uso dei social media (Facebook, Tweeter, Instagram). L'obiettivo, inoltre, è stato quello di analizzare quali siano le sfide della comunicazione politica, quali tipo di azioni sia bene intraprendere e quali no per essere il più efficaci possibili, come e quanto l'Europa debba inserirsi nel controllo della comunicazione politica. Gli incontri hanno visto riunirsi: autorità pubbliche, responsabili di comunicazione ma anche esperti privati, ONGs, accademici.

**HORIZON2020 SOCIETAL CHALLENGE INFOWEEK**

Nei giorni 14-17 Novembre si è tenuto il meeting "Horizon2020 Societal Challenge InfoWeek". L'incontro Horizon2020 Societal Challenge InfoWeek è stata l'occasione per illustrare le politiche in materia agricola, energetica, edilizia e ambientale, da perseguire nel triennio 2018-2020, a questo scopo verranno presentate una serie di calls. Prenderanno la parola i maggiori policy makers in questi ambiti, andando ad illustrare priorità, iniziative, politiche e strumenti utilizzati nel prossimo triennio.

**SOCIAL INNOVATION FOR REFUGEE INCLUSION**

Il 16 e il 17 novembre presso il Comitato Economico e Sociale Europeo si è tenuta la Conferenza "Social Innovation for refugee inclusion: maintaining momentum and creating lasting change". L'obiettivo è stato quello di riflettere su come estendere le buone pratiche portate avanti da attori non tradizionali per l'inclusione economica e sociale dei rifugiati in Europa. L'iniziativa rientra nella nuova strategia europea di inclusione che prevede il coinvolgimento sempre maggiore del settore privato nella gestione dei migranti accolti.

**ERRIN H2020 PROJECT DEVELOPMENT WEEK**

Nelle giornate del 20 e del 22 novembre si è tenuta la ERRIN H2020 Project Development Week. L'obiettivo dell'incontro della prima giornata è stato di spiegare come sviluppare, strutturare e revisionare al meglio un progetto del Programma Horizon2020. Nella seconda giornata, invece, sono state presentate alcune idee di progetti rientranti nel Programma Horizon 2020 relative al settore sanitario.

**HIGH LEVEL CONFERENCE TOWARDS A RENEWED PARTNERSHIP WITH AFRICA**

Il giorno 22 novembre presso il Parlamento Europeo si è tenuta la "High-level Conference towards a renewed partnership with Africa". È stata l'occasione per una discussione approfondita tra le massime autorità del Parlamento Europeo e dell'Unione Africana per mettere a punto la strategia per il rinnovo dell'accordo di Cotonou. Inoltre si è discusso di come cambiare le politiche di cooperazione, sulle migrazioni e sugli aiuti.

**LIFELONG LEARNING WEEK 2017**

Dal 20 al 24 novembre 2017 presso le sedi del Parlamento Europeo, di SOLIDAR e MundoJ si è tenuta la settima edizione della Lifelong Learning Week, organizzata dalla Piattaforma Lifelong Learning (LLL) e dal Forum Europeo per i Giovani (YFJ). L'obiettivo degli eventi, in questa edizione incentrati sul tema Education in a Digital World, è stato quello di fare informazione e sensibilizzazione in materia di apprendimento permanente. In particolare, i panel si sono imperniati attorno a tre assi principali: Istruzione e Democrazia, Istruzione e Inclusione Sociale e Pedagogia Innovativa.

**WORKING GROUPS' OPEN DAYS**

Lunedì 27 novembre, presso la sede di NECSTouR a Rond-Point Schuman 14 a Bruxelles, si sono svolti di seguito tre working groups alla presenza dei membri del network per discutere le tematiche "Innovation Skills and Tourism Education", "European Year on Cultural Heritage" ed infine "Indicators and MITOMED+ Project". In particolare, lo scopo dei workshops è stato quello di individuare delle linee guida da sviluppare operativamente nel prossimo anno 2018.

**EUROPEAN TOURISM DAY 2017 - THE FUTURE OF EU TOURISM**

La Commissione europea ha organizzato per il 28 novembre, l'edizione 2017 della Giornata europea del turismo, sul tema "Il futuro del turismo dell'UE". Gli argomenti affrontati nel corso della giornata dai rappresentanti delle autorità pubbliche a livello europeo, nazionale e regionale, oltre che dai leader di associazioni di categoria del settore turistico, hanno riguardato l'accesso ai finanziamenti nell'ambito del prossimo quadro finanziario pluriennale dell'UE, la catena del valore del turismo e le sue implicazioni per i consumatori, le imprese e le comunità locali.

**WOMEN'S ECONOMIC EMPOWERMENT: A WAY OUT OF VIOLENCE**

Il giorno 30 novembre presso il Parlamento Europeo si è tenuta la conferenza finale dal titolo "Women's economic empowerment: a new way out of violence". È stata l'occasione per presentare il report delle attività del progetto WE GO (Women Economic-independence & Growth Opportunity) e per chiedere alle Istituzioni Europee un maggiore supporto ai Centri anti violenza e per incentivare le politiche volte al supporto delle vittime e del loro ingresso nel mondo di lavoro per raggiungere l'indipendenza economica.

# LA PAGINA DEDICATA AGLI STRUMENTI FINANZIARI: INFORMAZIONI UTILI E CONTATTI PER COMPRENDERE AL MEGLIO UN SETTORE DA SCOPRIRE E SFRUTTARE.



Il presente database raccoglie gli strumenti finanziari che permettono alle imprese venete di ottenere incentivi con fondi pubblici di natura europea.

Per maggiori informazioni:  
 Alberto Follador  
 +32 2 743 7015 (dall'Italia: +39 041 2794815)  
[alberto.follador@regione.veneto.it](mailto:alberto.follador@regione.veneto.it)  
 Helpdesk Europrogettazione della Sezione Sede di Bruxelles  
 +32 27437010 (dall'Italia +39 041 2794810)  
[desk.progetti@regione.veneto.it](mailto:desk.progetti@regione.veneto.it)  
[www.regione.veneto.it/web/sede-di-bruxelles/home](http://www.regione.veneto.it/web/sede-di-bruxelles/home)

Filtri Ricerca

Export XLS

Elenco Strumenti Finanziari								
Nome Strumento	Descrizione	Aree Tematiche	Dimensioni Impresa	Fonti Fin.	Importi	Settori	Tipi Strum. Fin.	
Project Bond Initiative	Lo strumento mira ad alzare il rating delle obbligazioni che la Project Company emette per finanziare il progetto di un'infrastruttura, al fine di fornire finanza per la relativa esecuzione, mitigando allo stesso tempo il rischio in tutte le fasi di vita del progetto, con una garanzia su first loss fino al 20% del senior debt.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ict (information and communication technology)</li> <li>Tutela ambientale</li> <li>Trasporti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Impresa da piccole a medie dimensioni (250-499 dipendenti)</li> <li>Midcaps (500-3000 dipendenti)</li> <li>Impresa di grandi dimensioni (&gt; 3000 dipendenti)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Cef</li> <li>Finanza privata</li> <li>Gruppo BEI</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Da 7,5 mln a 25 mln di Euro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Agro-alimentare</li> <li>Agricolo</li> <li>Artigianato</li> <li>Commercio</li> <li>Cooperativo</li> <li>Forestale</li> <li>Industria</li> <li>Servizi</li> <li>Turismo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Finanziamento a tasso agevolato</li> <li>Finanza privata</li> <li>Finanziamento azionario/capitale di rischio</li> <li>Finanziamento a tasso convenzionato</li> <li>Garanzia</li> </ul>	
Loan Guarantee Instrument for Trans-European Transport Network Projects	LGTT è l'acronimo inglese di Loan Guarantee Instrument for Trans-European Transport Network Projects, lo Strumento di garanzia del prestito per progetti di trasporti RTE. È un meccanismo finanziario innovativo concepito e istituito congiuntamente dalla Commissione europea e dalla Banca europea per gli investimenti (BEI) allo scopo di stimolare un maggior coinvolgimento da parte del settore privato nel finanziamento delle reti trans europee dei trasporti (RTE-T).	<ul style="list-style-type: none"> <li>Trasporti</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>Cef</li> <li>Gruppo BEI</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>Agro-alimentare</li> <li>Agricolo</li> <li>Artigianato</li> <li>Commercio</li> <li>Cooperativo</li> <li>Forestale</li> <li>Industria</li> <li>Servizi</li> <li>Turismo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Finanziamento a tasso agevolato</li> <li>Finanza privata</li> <li>Finanziamento azionario/capitale di rischio</li> <li>Finanziamento a tasso convenzionato</li> <li>Garanzia</li> </ul>	
		<ul style="list-style-type: none"> <li>Energia</li> <li>Ict (information and communication technology)</li> </ul>						

# LA PAGINA DEDICATA AI BANDI EUROPEI: DATE DI SCADENZA, IMPORTI E CONTATTI.



Questa banca dati riporta gli inviti a presentare proposte dei programmi a finanziamento diretto della Commissione europea e i programmi di cooperazione territoriale dove il Veneto risulta eleggibile.

Per maggiori informazioni:  
 Helpdesk Europrogettazione della Sezione Sede di Bruxelles  
 +32 27437010 (dall'Italia +39 041 2794810)  
 desk.progetti@regione.veneto.it  
[www.regione.veneto.it/web/sede-di-bruxelles/home](http://www.regione.veneto.it/web/sede-di-bruxelles/home)

E' disponibile inoltre la banca dati relativa agli Strumenti Finanziari.

Per consultarla [Vai al sito](#)

57  
 Aperti

7  
 Previsti

760  
 Chiusi

0  
 NUOVI BANDI PUBBLICATI

[Guida a Progetta Europa](#)

Esporta in XLS

Esporta in XLS

Esporta in XLS

### Filtri avanzati

cerca in: Tutto ▼

Beneficiari Tutti i Beneficiari ▼    Settori Tutti i Settori ▼    Programmi Tutti i Programmi ▼

Esporta la tua selezione in formato XLS

### Vocabolario Bandi

Settore	Programma	Titolo Bando	Obiettivi Bando	Beneficiari	Cof. max. (%)	Scadenza
Diritti umani & ...	Altro	EU Aid Volunteers	Il presente invito ha come obiettivo il finanziamento di progetti che comportano la mobilitazione di Volontari dell'Unione europea per l'aiuto umanitario. Tali progetti contribuiranno a rafforzare la capacità dell'Unione di fornire aiuti umanitari in base alle esigenze, volti a rafforzare la capacità e la resilienza delle comunità vulnerabili e colpite da catastrofi in paesi terzi, concentrandosi sulla preparazione in caso di tali eventi, sulla riduzione del	Società civile, Amministrazioni pubbliche (per twinning), Ong, associazioni e enti no profit, Organizzazioni	-	06-06-2017



# IN PROGRAMMA PER IL MESE DI DICEMBRE E DI GENNAIO

- 04/12** EUROGRUPPO
- 08/12** INFO DAY, HORIZON 2020 –  
'HEALTH, DEMOGRAPHIC  
CHANGE AND WELLBEING'
- 10/12** CONSIGLIO AFFARI ESTERI
- 15/01** SESSIONE PLENARIA IN  
PARLAMENTO
- 22/01** EUROGRUPPO

*Lo Staff di Ca' Veneto  
Vi augura Buone Feste e  
Felice 2018*

**Helpdesk Europrogettazione** 

**Casa Veneto**  
Av. De Tervuren, 67  
1040 Bruxelles

02 743 70 10 (dal Belgio)  
041 27 94 810 (dall'Italia) 

Fax +32 2 7437019

[deskprogetti@regione.veneto.it](mailto:deskprogetti@regione.veneto.it) 

[www.veneto.regione.it/bruxelles](http://www.veneto.regione.it/bruxelles) 